

# DOPPIOZERO

---

## Sono solo parole?

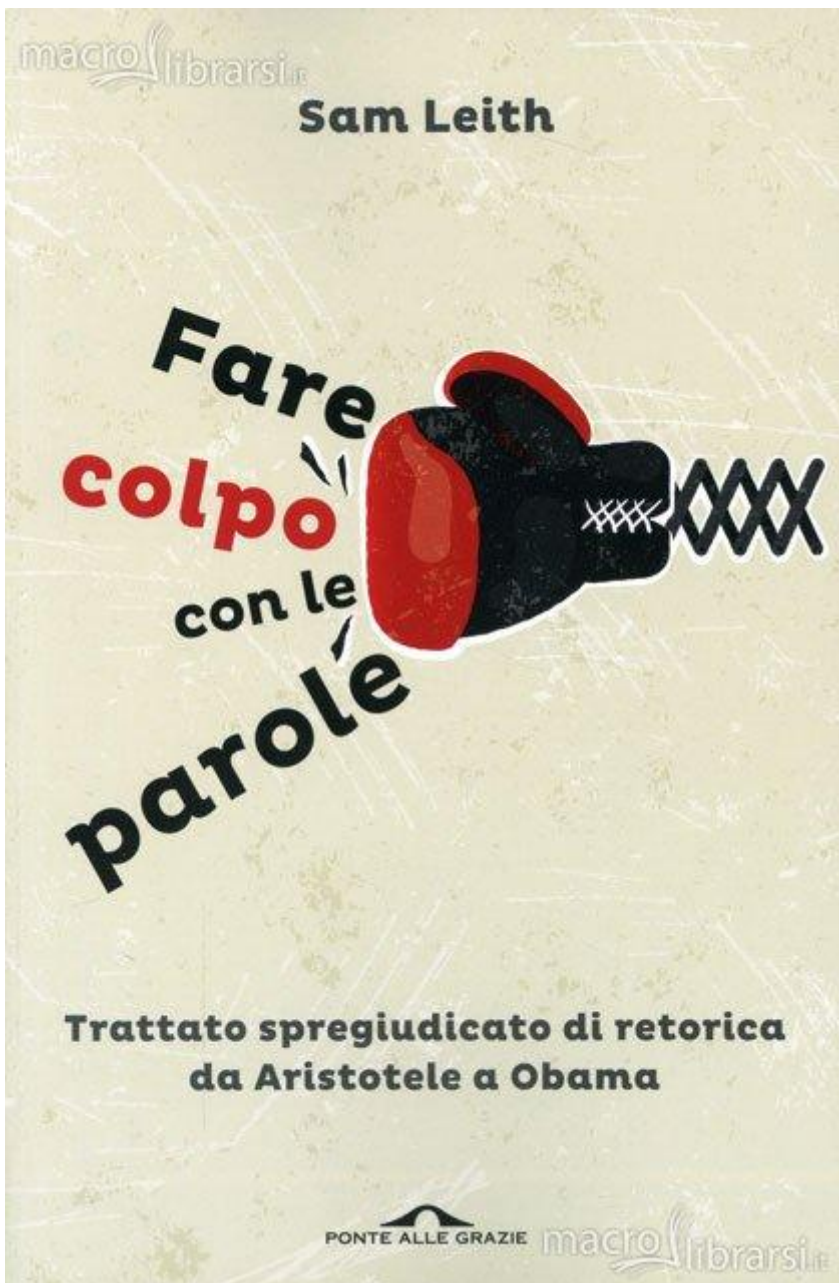
[Antonio Sgobba](#)

27 Novembre 2013

In principio venne il corvo. E da un corvo, si sa, non può venire niente di buono. Siracusa, 465 avanti Cristo, cade la tirannia del sanguinario Trasibulo. Gli abitanti della polis sperimentano libertà cui non erano abituati. Una primavera siracusana, diciamo, due millenni e mezzo prima di quelle arabe. Le controversie non vengono più risolte dal sovrano ma attraverso discussioni pubbliche. A questo punto fa il suo ingresso in scena Corace (*Corax*, corvo, appunto). Insegna l'arte di elaborare discorsi persuasivi. Regola base: il sembrare vero conta più dell'essere vero. Per prevalere nelle controversie ci vogliono quelli come lui. Nasce così la retorica. *Mali corvi malum ovum*. Da un cattivo corvo, un cattivo uovo. Si potrebbe pensare leggendo [alcuni titoli](#): «Basta retorica della crescita», «Criminalità: i dati smentiscono la retorica», «Non è più tempo di retorica». Per come ne parliamo oggi, la retorica sembra una gran brutta cosa.

L'uovo di Corace viene associato a falsità, inganno, parole vuote. «Fare retorica» è poi una delle peggiori accuse si possano fare a un politico. Lo sa bene Obama, che se lo sente dire almeno dal 2008. «Uno buono solo con le parole», è stato spesso definito dai repubblicani.

Non la pensa così Sam Leith, giornalista e scrittore inglese, autore di [Fare colpo con le parole: Trattato spregiudicato di retorica da Aristotele a Obama](#) (Ponte alle grazie 2013. In originale: *You Talkin' to me: Rhetoric from Aristotle to Obama*, Profile Books, 2011). «La retorica è il linguaggio in gioco, linguaggio al quadrato. È ciò che persuade e blandisce, ispira e raggira, avvince e svia. Condanna i criminali e poi li libera in appello.



Crea e distrugge i governi», scrive Leith. E ricorda che il giudizio negativo è figlio di una confusione che risale almeno a Platone: quella tra retorica *tout court* e cattiva retorica. Socrate nel *Gorgia* afferma «la retorica non conosce i contenuti (...) non ha nessuna razionale comprensione della natura delle cose cui si riferisce». Figli dello stesso pregiudizio sono i professionisti dell'antiretorica, quelli per cui «sporcarsi le mani» è meglio che parlare. «Ma la critica della retorica non è che un'altra mossa retorica», sostiene Leith. «Perché ogni discorso può essere compreso come retorico, in un modo o nell'altro, sia considerato in sé, sia preso nel contesto in cui viene pronunciato».

Spiegare che cos'è la retorica è come spiegare ai pesci che cos'è l'acqua. Come avviene nella nota storiella, Leith si assume il ruolo del pesce esperto che spiega ai pesci inesperti che cosa diavolo è la sostanza in cui sono immersi. Lo stile è volutamente leggero e non accademico. Si può misurare la distanza da un saggio recente italiano sull'argomento (Bice Mortara Garavelli, [Prima lezione di retorica](#), Laterza, 2011) elencando i testi presi in esame dai rispettivi autori. Mortara Garavelli parte da Nietzsche, Benvenuto Terracini, Galileo, Borges, Fumaroli. Come incipit del libro di Leith troviamo invece i Simpson.

Si prosegue con Sarah Palin, gli AC/DC, Kate Moss, i Radiohead, Bob Dylan, Aaron Sorkin e le pubblicità dei supermercati. Non che a Leith manchi la conoscenza dei classici. I topoi della retorica antica vengono riletti attraverso testi più recenti.



Per esempio, si fa notare che i panegirici di Isocrate e l'encomio a Elena di Gorgia hanno molti punti in comune con la canzoncina, tratta dal film di *South Park* del 1999, «Kyle's mom's a bitch». Nel componimento cantato dal piccolo Cartman, infatti, la figura dominante è l'epistrafe, ovvero la ripetizione di una parola o di una frase alla fine di una proposizione o di un verso, evidente sin dai primi versi: «Kyle's mom's a bitch! / She's a big fat bitch! / She's the biggest bitch in the world». Leith non manca di far notare anche il climax e l'iperbole del terzo verso. Fino alla conclusione, una virtuosistica *epizeusi*: «She's a bitch» viene ripetuto per ben quindici volte consecutive.

E ancora: la celebre fotografia di Kate Moss sorpresa ad assumere droghe pesanti, è l'occasione per illustrare il concetto di *ethos* aristotelico. Mentre la dylaniana [The Times They Are a-Changin'](#) viene utilizzata per spiegare che cos'è l'*hysteron proteron*. I capitoli sono intervallati da una galleria di «maestri della retorica». Si parte da Cicerone ma si prosegue con Lincoln, Churchill, Hitler e Martin Luther King, per arrivare proprio a Obama (e ai suoi speech-writer).



Sono solo parole? E che cos'altro volete che siano? Sembra chiedersi Leith. Il suo libro Ã uscito a maggio anche in edizione americana con un titolo piÃ esplicito: *Words like loaded pistols*. Parole come pistole cariche. Una similitudine Ã decisamente meglio di vere armi da fuoco; in una democrazia ci si serve delle parole, e solo di quelle. Chiede Leith: Â«Che cos'Ã la democrazia se non l'idea che l'arte della persuasione debba essere formalmente posta al centro del processo politico? Cos'Ã la legge se non il modo di dare formalmente forza alle parole? Che cos'Ã un parlamento se non il posto dove l'arte della persuasione dÃ forma alla civiltÃ ?Â». Domande retoriche? Farebbero meglio a porsele piÃ spesso i professionisti dell'antiretorica.

Una prima versione di questo articolo Ã uscita per [IL](#)

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

---



<http://kuteev.livejournal.com/> being able to see each other as often as we'd both like. I've  
get through it by reliving all those great times we do have when we finally manage to be in the  
same time. I was just telling Andrew, this mate I've made up here - actually, he looks a little  
older brother, only he's much taller and with darker hair. And his hair isn't as curly. So I guess that  
doesn't really look like your brother at all... Anyway, I was telling him about the time you and I  
on holiday in Paris and thought it'd be a good idea to try and drive out to see some of the countryside.  
That Paris is one of the largest and most confusing cities in the world and the countryside  
de Triumphant is ten lanes of horse-a-tender-horn - the manual with the driver's seat on the  
blue hatchback - the manual with the driver's seat on the wrong side. Getting into the  
neither of us could read? Still one of the funniest bits of my life. Thank you with a street  
reckon we'd still be driving around asking for directions to Lyon. They should have given a good  
I don't know what made me think of this. Maybe it was all that fantastic  
to what I've been doing here. Remember happened to you? Yeah  
I don't know what made me think of this. Maybe it was all that fantastic  
to what I've been doing here. Remember happened to you? Yeah

along the way while we were there - and I said we were going to start a party  
probably thinking. With us, the  
core out of the top after a brief  
away safely through. One day,  
make a toast to the happy  
There - that was my  
never want to talk about it. It  
for a big, fancy reception just  
he'd bunkered down in the  
and passing his fishing  
- I'd actually planned to  
my seaside - stomach  
with three of the saddest  
and he couldn't even  
And not just the ingredi  
was good. I'd promise  
back through custo  
cut two plastic cano

So in your last  
haven't seen any photo  
just the way you are  
Can't imagine what  
kind of starting to  
the real things come they  
- how about we take some  
somewhere down the coast  
Hot be fantastic  
could come down on the  
place with the rest  
us cooking bacon and  
If you get the chance,  
time off work. I know it's  
but it's kind of out of  
writing so often really  
obviously never away  
the only one here who  
keep everyone here  
in that way - all the  
Not sure you're  
and not. Cold is like  
for other. But the

mentioned you were thinking of getting  
which could be either a good or a bad  
the Billy Joel music starts to kick in  
like - all these curls. Actually, he  
you look like out out I mean  
the good - through the  
I can just imagine  
four-day  
mentioned you were thinking of getting  
which could be either a good or a bad  
the Billy Joel music starts to kick in  
like - all these curls. Actually, he  
you look like out out I mean  
the good - through the  
I can just imagine  
four-day

mentioned you were thinking of getting  
which could be either a good or a bad  
the Billy Joel music starts to kick in  
like - all these curls. Actually, he  
you look like out out I mean  
the good - through the  
I can just imagine  
four-day  
mentioned you were thinking of getting  
which could be either a good or a bad  
the Billy Joel music starts to kick in  
like - all these curls. Actually, he  
you look like out out I mean  
the good - through the  
I can just imagine  
four-day

mentioned you were thinking of getting  
which could be either a good or a bad  
the Billy Joel music starts to kick in  
like - all these curls. Actually, he  
you look like out out I mean  
the good - through the  
I can just imagine  
four-day  
mentioned you were thinking of getting  
which could be either a good or a bad  
the Billy Joel music starts to kick in  
like - all these curls. Actually, he  
you look like out out I mean  
the good - through the  
I can just imagine  
four-day

mentioned you were thinking of getting  
which could be either a good or a bad  
the Billy Joel music starts to kick in  
like - all these curls. Actually, he  
you look like out out I mean  
the good - through the  
I can just imagine  
four-day  
mentioned you were thinking of getting  
which could be either a good or a bad  
the Billy Joel music starts to kick in  
like - all these curls. Actually, he  
you look like out out I mean  
the good - through the  
I can just imagine  
four-day

